

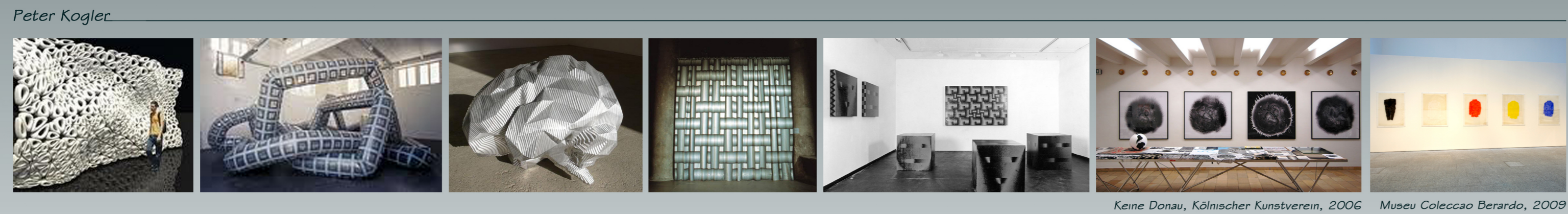
Peter Kogler, vive e lavora a Vienna. Il lavoro site specific di Peter Kogler riflette gli aspetti più rilevanti dell'arte dei nostri giorni. La concezione artistica di K. si fonda sull'analisi della complessità, unita alla bellezza, presenti nei mezzi di comunicazione e d'informazione attuali. La realizzazione di immagini che percorrono il pavimento di un determinato luogo è una delle sue icone preferite, allo stesso modo dei globi, delle formiche e dei sistemi di tubi, tutti elementi trattati alla stregua di sistemi biomorfici, organici che invadono interamente i luoghi. Lo spazio riformulato e attraversato dalle immagini di Kogler diviene concreto e si dissolve allo stesso tempo come accadeva per il suo lavoro per il padiglione austriaco dell'Expo di Hannover. Il lavoro di Peter Kogler si rifà a un concetto esteso di pittura, la quale, più che semplice immagine bidimensionale, trasmette una sensazione di spazio tridimensionale. Andando oltre il problema che lo spazio all'interno del quadro e quello reale occupato dallo spettatore non possono essere mai compresenti crea con le sue opere una situazione spaziale che non solo dissolve tutti i parametri tradizionali della percezione dello spazio (nessun sopra, sotto, sinistra, destra, nessun primo piano, nessuno sfondo, nessuna prospettiva centrale), ma diventa anche occasione d'esperienza genuina dello spazio tridimensionale dell'immagine. Tra le sue numerose partecipazioni internazionali ricordiamo Secession Vienna alla 46 Biennale di Venezia nel 1995, la partecipazione alla Documenta X a Kassel nel 1997, alla Fondation Beyeler di Riehen e la personale al Kunsthaus di Bregenz nel 1999 e al Kunstverein di Hannover nel 2005.

"Mi è sempre più chiaro che l'arte non è un'attività elitaria riservata all'apprezzamento di pochi. L'arte è per tutti e questo è il fine a cui voglio lavorare" - Keith Haring è stato un pittore e writer statunitense. I lavori di Keith Haring rappresentano la cultura di strada della New York degli anni ottanta. Haring non ha mai smesso di credere che l'arte fosse capace di trasformare il mondo, poiché le attribuiva un'influenza positiva sugli uomini. In lui si riassume un intero secolo che racconta del fumetto, della cultura pop, dell'arte primitiva (aztechi e maya), della musica rap e rock, della cultura da strada. Di lui piace il gioco e la denuncia sociale di temi attuali, come l'AIDS, le droghe, l'uso del preservativo, la discriminazione omosessuale, la tolleranza razziale, lo strapotere tecnologico, la difesa dell'infanzia. Perciò, dopo la sua morte avvenuta nel 1990, è diventato l'icona della modernità e della cultura di massa, modello per una comunicazione semplice, leggera, veloce.

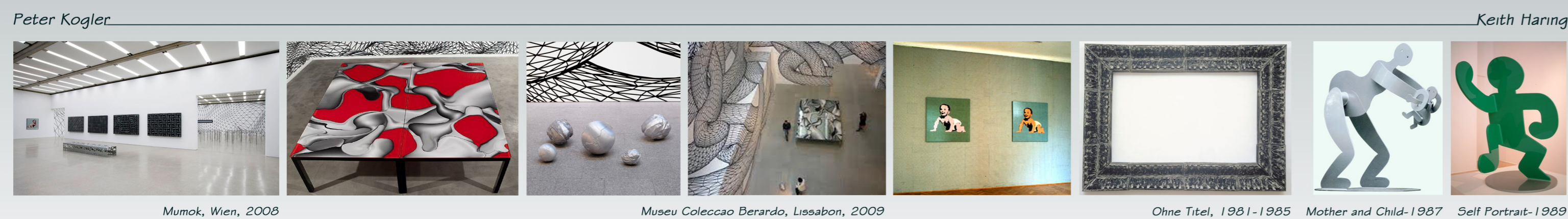
SECONDO PIANO



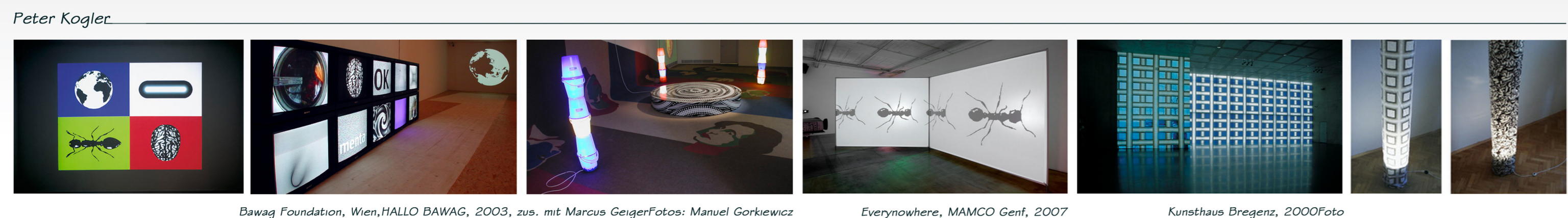
PRIMO PIANO



PIANO TERRA



PRIMO PIANO TERRA



SECONDO PIANO

: sala espositiva flessibile e sala espositiva temporanea

PRIMO PIANO

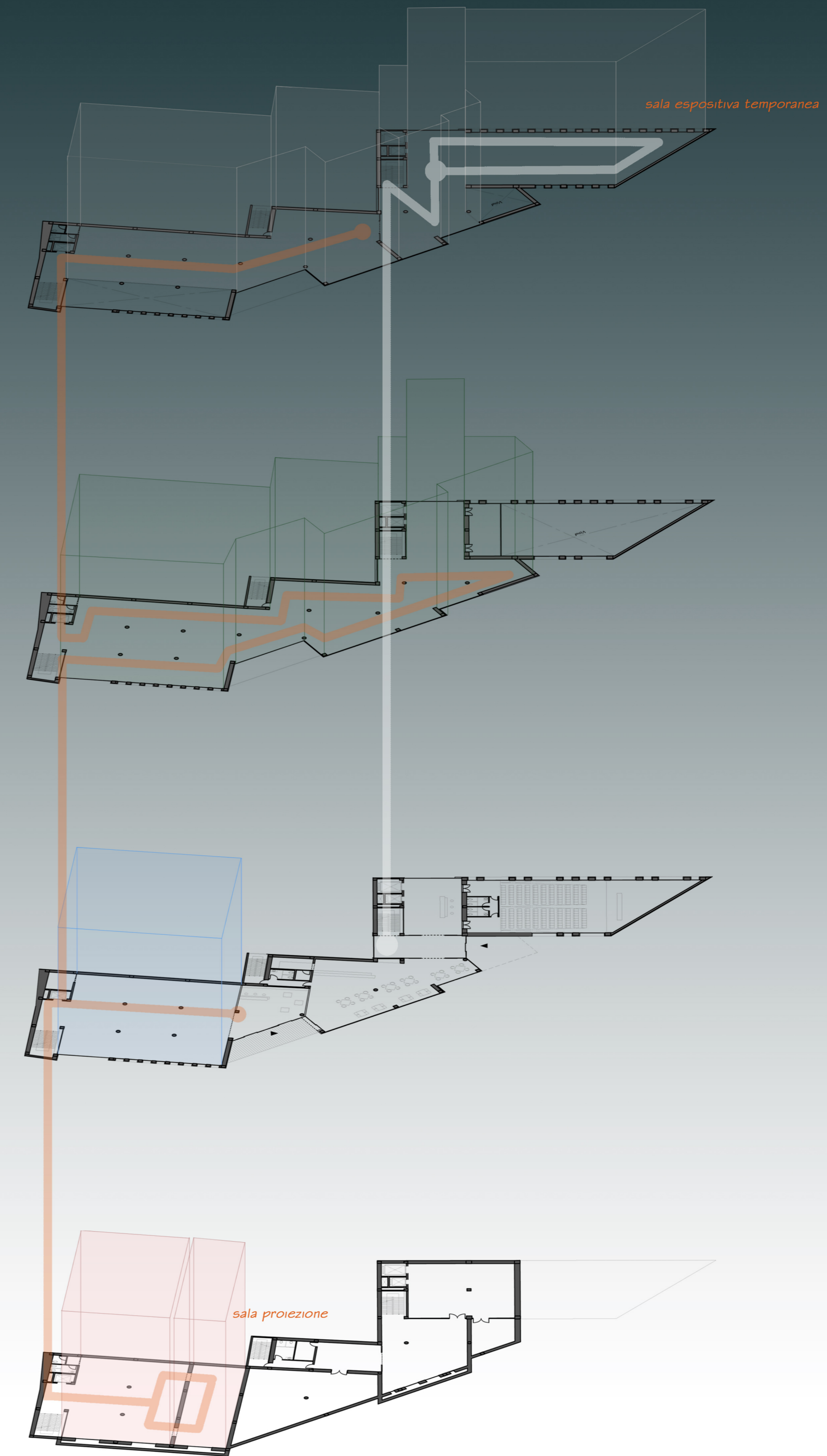
: si divide lo spazio aperto e ampio seconda situazione e si può creare vari spazi con i materiali edifici e l'altezza e la luce naturale.

PIANO TERRA

: si mette le opere tridimensionale o le opere che usa lo spazio per le sentire liberamente perché è l'inizio del movimento dei visitatori.
 -deriva la curiosità dei visitatori.

PIANO INTERRATO

: si mette le opere con la luce artificiale usando il buio della sala interrata.



— movimento 1
(per le opere di Peter Kogler)

— movimento 2
(per le opere di Keith Haring)

